



## Segreterie Regionali Marche Agenzia Entrate

**Alle OO.SS. – Segreterie Nazionali**

**Per il successivo inoltra All' Agenzia delle Entrate**  
**Direttore – Attilio Befera**  
**Direttore Centrale del Personale – Girolamo Pastorello**

**e p.c. Alla Direzione Regionale Marche**  
**all' attenzione del Direttore – Carlo Palumbo**

Oggetto: denuncia stato di grave e preoccupante situazione sulla gestione (unilaterale) della Regione Marche

In questi anni l'Agenzia ha più volte chiamato i propri "funzionari" a rispondere prontamente e senza esitazioni alle mille Riforme che Le sono state imposte o nelle quali ha creduto, ed in questo ha sempre potuto riscontrare la "piena fiducia" dei funzionari che si sono resi sempre collaborativi ed a volte determinanti per il raggiungimento dei fini istituzionali, anche quando questi non erano pienamente condivisi e condivisibili.

Fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è stata la valorizzazione degli aspetti "relazionali" (compliance, adempimento spontaneo sul versante esterno, relazioni sindacali ed aspettative di crescita professionale e remunerativa sul versante interno), nonché "organizzativi" (modelli di competenze inteso come "repertorio di aspettative organizzative) che in qualche modo, anche in assenza di immediati "riconoscimenti monetari" hanno fatto sentire i propri funzionari "protagonisti" di un'attività più responsabile e rivolta a garantire "benessere" al Paese in termini di equità e trasparenza, "tutelati" da corrette relazioni sindacali che avrebbero permesso di non perdere contatto con il "management" e per sentirsi, quindi, parti di un unico insieme.

Premesso quanto sopra, occorre purtroppo chiedersi, dopo gli accadimenti degli ultimi giorni (dal 24/10 ad oggi), se l'Agenzia, nella Regione Marche, abbia ancora lo stesso vestito, se appartiene al medesima struttura, o se invece l'attuale organizzazione non ha smarrito la consapevolezza della propria "responsabilità gestionale".

La Direzione Regionale, con a capo il suo Direttore, sta navigando in piena solitudine imponendo le proprie linee di azione in netto contrasto anche con quanto concordato sui tavoli nazionali (ACCORDO 30/07/2013).

Una gestione autarchica, non trasparente e priva di qualsiasi motivazione (almeno così è percepita da tutto il personale) irrigidisce e penalizza la stessa Amministrazione, in quanto in assenza di condivisione con le proprie risorse le linee gestionali rendono negativo il "clima organizzativo", con ricadute su tutta l'attività istituzionale.

Inoltre, il comportamento del dott. Carlo Palumbo, già noto per aver assunto tali atteggiamenti in altre regioni, si conferma per niente incline alle corrette relazioni sindacali per la totale assenza di capacità di mediazione e di dialogo.

Se ancora una volta il personale dell'Agenzia si sentirà abbandonato al proprio destino, difficilmente troverà gli stimoli giusti per identificarsi in un percorso istituzionale che sta puntando ad ottenere la "fiducia" del contribuente, un datore di lavoro che non sa amministrare con saggezza e lungimiranza e non sa ascoltare le istanze delle proprie risorse, non potrà mai ottenere una immagine di sé diversa da quella che le sue risorse, demotivate e confuse, riescono a rappresentare.

Di seguito riportiamo, schematicamente, le azioni della DR o delle DP - su ordini del direttore regionale - contrarie alle corrette relazioni sindacali:

- 16 settembre 2013: il direttore regionale convoca le Organizzazioni sindacali sulla chiusura degli uffici

- territoriali di Camerino, Fabriano e Recanati per il 19 settembre, nonostante non sia in possesso delle informazioni previste dal protocollo d'intesa nazionale del 30 luglio 2013;
- 17 settembre 2013: nonostante la richiesta formale di rinvio della riunione da parte di una sigla sindacale, per la concomitanza di organismi statutari, il direttore regionale rifiuta di rinviarla;
  - 17 settembre 2013: il direttore regionale rifiuta ulteriormente il rinvio della riunione convocata per il 19 settembre benché a chiederla siano ben 4 sigle sindacali;
  - Solo a seguito dell'intervento della superiore direzione centrale del personale, il direttore regionale rinvia la riunione al 24 settembre;
  - 24 settembre 2013: riunione sulla chiusura degli uffici alla quale il direttore si presenta senza alcun dato sull'apertura di sportelli decentrati; nega, nonostante i comunicati stampa, di aver fatto già accordi con il Comune di Camerino; mostra palese insofferenza durante gli interventi sindacali; rifiuta di inoltrare la richiesta di sospensione della chiusura degli uffici alla direzione generale ma non fornisce i dati previsti dall'accordo nazionale del 30 luglio 2013;
  - 24 settembre 2013: a seguito delle chiusure al confronto del direttore regionale, le Organizzazioni sindacali regionali proclamano lo stato di agitazione del personale, avviano le procedure per il raffreddamento dei conflitti e chiedono il rinvio della convocazione prevista per il 25 settembre alla direzione provinciale di Macerata; il direttore regionale impone al direttore provinciale di Macerata di tenere comunque la riunione. I sindacati ovviamente non partecipano;
  - 25 settembre 2013 immediatamente dopo la rottura delle relazioni sindacali e art. 10 (vedi sopra) invia in modo esclusivamente "unilaterale" un "sondaggio" ai colleghi interessati dalla chiusura per recepire le richieste degli stessi rispetto all'Ufficio di destinazione (provincia, fuori provincia e fuori regione).
  - 27 settembre 2013: il direttore regionale convoca per il 2 ottobre 2013 – cioè ben oltre i cinque giorni previsti dal contratto e dopo aver attuato un comportamento (vedi 25 settembre) tutt'altro che conciliativo – la riunione per il raffreddamento dei conflitti;
  - nei giorni successivi la DP di Macerata prima omette di fornire locali idonei per le assemblee dei lavoratori regolarmente indette e poi chiede alle OO.SS. di rimuovere striscioni di protesta contro la chiusura dell'ufficio di Recanati. Al diniego delle OO.SS., l'amministrazione rimuove gli striscioni autonomamente e abusivamente. La direzione regionale non ha mosso un dito sulle palesi violazioni dei diritti sindacali dei lavoratori;
  - 17 ottobre 2013: la direzione regionale informa le Organizzazioni Sindacali circa il provvedimento UNILATERALE di assegnazione dei dipendenti di Camerino, Fabriano e Recanati. Si segnala che nessuna riunione di livello provinciale si è svolta per avviare la trattativa prevista dall'accordo nazionale del 30 luglio. Inoltre, l'assegnazione unilaterale del personale contiene discriminazioni nei confronti di lavoratori senza che ne sia data motivazione.
  - È appena il caso di ricordare come analogo caso di scorrette relazioni sindacali si stia verificando anche nell'unificazione tra agenzia delle entrate e del territorio. Infatti, il direttore regionale ha avviato gruppi di lavoro per l'unificazione dei front-office e la chiusura di ben tre uffici del territorio senza minimamente informare le Organizzazioni Sindacali regionali.
  - Quanto accaduto ai tavoli nazionali il 30/09 ed il 10/10 non dobbiamo raccontarvelo noi.

Si resta in attesa che l'Amm.ne risponda alle attuali aspettative e alle precedenti richieste.

Ancona, 18/10/2013

**FP-CGIL    CISL-FP    UILPA    Salfi-Confsal    FLP**  
**Segreterie Regionali - Coordinamenti Agenzia delle Entrate Marche**